

Ahi, che villano e che folle follore

- letto 634 volte

Tradizione manoscritta

- letto 433 volte

CANZONIERE V

- letto 431 volte

Edizione diplomatica

c. 125v

Image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793_0317_fa_0125v_m%20%281%29.jpg

frate guittone

A iche uilano e che fellone follore. fue rubellare mete beningno dio.
orno lasso sacio che criatore esaluatore eredentore se mio.
enonchetu dongni meo fattore. euero sanatore dongni meo rio.
enon come dongni sengnore sengnore. re dongni re ebono edeltutto epio.
enon cheme chieri fare poseditore. dongni tuo bene sifortte ame indisio.
E dio purdesdengnando ep(er)seguendo. come tu reo omeo grande auersaro.
echeo nompotea piu sempre dolendo. Etu tradolze meo bono sengnore caro.
purpacie inte esempre me cherendo. sicome fortte io te sia neciessaro.

- letto 423 volte